



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Manuale dei controlli e delle attività istruttorie - Misure a Bando GAL
(approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Sviluppo Locale n. 16068/576 del 16 settembre 2013)
Allegato 1 - Criteri di Selezione

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
REG. (CE) N. 1698/2005**

COMITATO DI SORVEGLIANZA

CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI PER LE MISURE:

311 - 312 - 313 - 321 - 322 - 323

(testo consolidato post 17° Comitato di Sorveglianza del 06 marzo 2013)



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



MISURA 311 – DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITA' NON AGRICOLE

- AZIONE 1** Sviluppo dell'attività agrituristica ivi compreso l'agricampeggio
- AZIONE 2** Riqualificazione delle strutture e del contesto paesaggistico nelle aziende agricole che offrono servizi agrituristici e/o didattici
- AZIONE 3** Realizzazione di piccoli impianti di trasformazione e/o spazi attrezzati per la vendita
- AZIONE 4** Realizzazione di spazi aziendali attrezzati per il turismo equestre
- AZIONE 5** Realizzazione di spazi aziendali attrezzati per lo svolgimento di attività didattiche e/o sociali in fattoria
- AZIONE 6** Realizzazione in azienda di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

1. Criteri di ammissibilità/esclusione

1.1 Localizzazione

1.1.1 Misura attuata a regia regionale per la quota di finanziamento di € 10.000.000,00.

Gli interventi saranno finanziati nelle seguenti aree:

- aree C2 e D2 esterne ai GAL;
- in subordine, aree B, esclusivamente per le aziende strutturalmente ed economicamente più deboli (<UDE 12).

1.1.2 Misura attuata dai GAL

Saranno finanziati gli interventi localizzati nei territori dei Comuni delle aree LEADER; i Comuni delle zone D (D1 e D2) e C1 avranno priorità ai fini della selezione delle domande.

1.2 Caratteristiche del richiedente

Possono accedere ai finanziamenti i componenti della FAMIGLIA AGRICOLA, in forma singola o associata, così come di seguito specificato.

Imprenditore singolo:

- Imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del C.C.;
- Coltivatore diretto del fondo ai sensi dell'art. 2083 del C.C., rientrante nella categoria dei piccoli imprenditori, iscritto all'INPS nei relativi ruoli previdenziali;
- Imprenditore agricolo professionale (IAP) ai sensi del D.lgs. del 29.03.2004 n. 99, così come modificato dal D.lgs. del 27.05.2005 n. 101 iscritto all'Albo provinciale degli IAP.

Società (di persone, di capitali, cooperative) costituite esclusivamente da componenti della famiglia agricola:

- Società che svolgono attività agricola ai sensi dell'art. 2135 del C.C.;
- Società agricole ai sensi del D.lgs. del 29.03.2004 n. 99, così come modificato dal D.lgs. del 27.05.2005 n. 101.

Sono considerati componenti della famiglia agricola:

- i coniugi;
- i figli (parenti 1° grado) e i rispettivi coniugi;
- i nipoti figli di figli (parenti 2° grado).

Le società possono essere costituite:

1. dai coniugi;
2. da uno od entrambi i coniugi e i parenti in linea retta entro il 2° grado (figli e/o nipoti figli di figli);

3. da fratelli e/o sorelle;
4. da due o più fratelli e/o sorelle e i rispettivi coniugi e/o parenti in linea retta entro il 1° grado (figli).

Sono in ogni caso esclusi lavoratori agricoli esterni alla famiglia agricola.

I richiedenti dovranno inoltre rispettare i seguenti requisiti:

- azienda iscritta nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. nelle sezioni speciali riservate alle imprese agricole;
- disponibilità giuridica dei beni immobili nei quali si intendono effettuare gli investimenti per un periodo non inferiore a 7 (sette) anni.

Inoltre, per le azioni che seguono saranno richiesti i seguenti requisiti aggiuntivi:

Per le azioni 1, 2 e 5:

- progetti che rispettino le caratteristiche strutturali ed architettoniche tipiche della zona e dell'ambiente rurale con l'utilizzo dei materiali, delle forme e delle tecniche costruttive delle tradizioni locali, evitando cromatismi incompatibili con il paesaggio circostante.

Per l'azione 4:

- avere in dotazione dei capi equini adulti iscritti, a pena di esclusione dal finanziamento, all'anagrafe degli equidi, prevista dal combinato disposto dalla Legge 1 agosto 2003, n. 200 e del D. M. 5 maggio 2006 e 9 ottobre 2007 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministero della salute.

Per l'azione 6:

La produzione di energia è prevista esclusivamente da fonte solare-fotovoltaica e/o eolica nei limiti e secondo le prescrizioni tecniche, ambientali, di connessione alla rete elettrica, potenza, ingombro e urbanistici, dettati dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dalle direttive di attuazione dell'azione.

Non sono ammessi gli impianti fotovoltaici posati su coperture o altre parti di fabbricati di nuova costruzione.

Per tutte le azioni:

I requisiti di cui al presente paragrafo dovranno, a pena di esclusione, essere posseduti dai soggetti richiedenti alla data di presentazione della domanda di accesso al finanziamento e dichiarati espressamente nella medesima. Fa eccezione il requisito della durata della disponibilità giuridica degli immobili non in proprietà che, qualora non posseduto al momento della presentazione della domanda di aiuto, potrà essere perfezionato anche successivamente, ma comunque prima della concessione dell'aiuto.

1.3 Esclusioni specifiche

Non potranno essere beneficiarie le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà. In particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata.

2. Criteri di valutazione

Le istanze di finanziamento presentate verranno selezionate attraverso una griglia di criteri di valutazione comune a tutte le azioni e a delle griglie specifiche per ciascuna azione prevista dalla Misura.

Il GAL può attribuire, in funzione degli obiettivi del PSL, fino al 25% del punteggio ai criteri comuni e specifici per azione, come indicato nella tabella sottostante.

Misura 311	Punteggi RAS 75%	Punteggi GAL 25%	Totale
Comuni a tutte le azioni	35	12	47
Azione 1	47	16	63
Azione 2	15	5	20
Azione 3	29	10	39
Azione 4	31	10	41
Azione 5	42	14	56
Azione 6	0	0	0

CRITERI DI VALUTAZIONE comuni a tutte le azioni	PESO
1 - Caratteristiche del richiedente - Domanda d'aiuto presentata da:	15
1.a) Giovani (< 40 anni) (*)	5
1.b) Donne (*)	5
1.c) Possesso di titolo di studio (laurea quinquennale, triennale, diploma scuola media superiore)	5
2 - Caratteristiche dell'azienda agricola	15
2.a) Localizzazione all'interno di siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS) - Azienda con Superficie aziendale ricadente, anche parzialmente, in aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	8
2.b) Azienda che partecipa a reti tra microimprese ¹	7
3 - Caratteristiche dell'intervento proposto	5
3.a) Intervento corredato di progetto cantierabile, completo cioè di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori	5
TOTALE	35

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 1	PESO
2 - Caratteristiche dell'azienda agricola	12
2.c) Azienda iscritta nell'elenco regionali degli operatori dell'agricoltura biologica ai sensi del Reg. (CE) 834/2007	5
2.d) Azienda che aderisce a Consorzi di Tutela di DOP/IGP e per i vini IGT/DOCG/DOC	5
2.e) Azienda che aderisce ad almeno uno dei seguenti protocolli di controllo di qualità certificati: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ISO 9001 - certificazione del sistema di gestione per la qualità ▪ ISO 14001 - certificazione del sistema di gestione ambientale ▪ Registrazione EMAS ▪ Ecolabel - marchio di qualità ecologica applicato al servizio di ricettività turistica 	2
3 - Caratteristiche dell'intervento proposto	35
3.b) Intervento proposto da un'impresa agrituristica esistente, regolarmente iscritta all'albo, che non prevede la realizzazione di nuove costruzioni e/o l'incremento di volumetrie, ma esclusivamente la riqualificazione delle strutture agrituristiche e/o la riconversione, a fini agrituristiche, di altre strutture aziendali già esistenti ²	10
3.c) Intervento finalizzato alla creazione di una nuova attività agrituristica attraverso la riconversione di strutture aziendali esistenti	5
3.d) Intervento proposto da un'azienda che aderisce formalmente, attraverso la sottoscrizione di un accordo, ad un itinerario riconosciuto con atto amministrativo della Regione Sardegna (es. itinerario enogastronomico "Strade del vino della Sardegna" di cui al decreto assessoriale N. 0000041/DecA/1 del 14.01.2009 ed eventuali successive integrazioni)	5
3.e) Intervento finalizzato al risparmio energetico	6
3.f) Intervento diretto alla creazione di servizi per disabili ad esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente (es. percorsi per non vedenti)	9
4 - Caratteristiche territoriali (solo per la misura attuata a regia regionale)	10
4.a) Intervento localizzato nelle aree rurali classificate C2 e D2 interne ai GAL	10
TOTALE	57

(*) In caso di società il requisito deve essere posseduto da:

- almeno un terzo dei soci nel caso di società di persone;
- un amministratore o almeno un terzo dei soci nel caso di società cooperative;
- almeno un amministratore in caso di società di capitali.

¹ Le reti di imprese sono definite dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, art. 3, comma 4-ter, modificata dall'art. 42, comma 2-bis D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito con la L. 30.07.2010, n. 122.

² I criteri 3.b) e 3.c) sono alternativi e non cumulabili; l'applicazione dell'uno esclude automaticamente quella dell'altro.

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 2	PESO
3 - Caratteristiche dell'intervento proposto	15
3.b) Intervento proposto da impresa agrituristica e/o didattica esistente (regolarmente iscritta al rispettivo albo o elenco)	10
3.c) Intervento proposto da un'azienda che aderisce formalmente, attraverso la sottoscrizione di un accordo, ad un itinerario riconosciuto con atto amministrativo della Regione Sardegna (es. itinerario enogastronomico "Strade del vino della Sardegna" di cui al decreto assessoriale N. 0000041/DecA/1 del 14.01.2009 ed eventuali successive integrazioni)	5
TOTALE	15

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 3	PESO
2 - Caratteristiche dell'azienda agricola	12
2.c) Azienda iscritta nell'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica ai sensi del Reg. (CE) 834/2007	5
2.d) Azienda che aderisce a Consorzi di Tutela di DOP/IGP e per i vini IGT/DOCG/DOC	5
2.e) Azienda che aderisce ad uno dei seguenti protocolli di controllo di qualità certificati: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ISO 9001 - certificazione del sistema di gestione per la qualità ▪ ISO 14001 - certificazione del sistema di gestione ambientale ▪ Registrazione EMAS 	2
3 - Caratteristiche dell'intervento proposto	17
3.b) Intervento proposto da impresa agrituristica e/o didattica esistente (regolarmente iscritta al rispettivo albo o elenco) che non prevede la realizzazione di nuove costruzioni e/o l'incremento di volumetrie	7
3.c) Intervento finalizzato al risparmio energetico	5
3.d) Intervento diretto alla creazione di servizi per disabili ad esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente (es. percorsi per non vedenti)	5
TOTALE	29

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 4	PESO
1 - Caratteristiche del richiedente	5
1.d) Possesso di competenze professionali specifiche inerenti il progetto presentato: iscrizione ad uno dei registri delle guide di cui all'art. 2 della L.R.18.12.2006 n. 20 come integrata dalla D.G.R. n. 39/12 del 03.10.2007	5
2 - Caratteristiche dell'azienda agricola	5
2.c) Aziende che detengono razze equine sarde a limitata diffusione di cui al registro ed alle norme tecniche approvate con D.M. 12.01.2009 (cavallino della Giara e cavallo del Sarcidano) iscritte all'anagrafe degli equidi	5
3 - Caratteristiche dell'intervento proposto	21
3.b) Intervento proposto da impresa agrituristica e/o didattica esistente (regolarmente iscritta al rispettivo albo o elenco) che non prevede la realizzazione di nuove costruzioni e/o l'incremento di volumetrie	6
3.c) Intervento diretto alla creazione di servizi per disabili ad esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente (es. percorsi per non vedenti)	5
3.d) Intervento finalizzato al risparmio energetico	5
3.e) Intervento proposto da un'azienda che aderisce formalmente, attraverso la sottoscrizione di un accordo, ad un itinerario riconosciuto con atto amministrativo della Regione Sardegna (es. itinerario enogastronomico "Strade del vino della Sardegna" di cui al decreto assessoriale N. 0000041/DecA/1 del 14.01.2009 ed eventuali successive integrazioni)	5
TOTALE	31

CRITERIO DI VALUTAZIONE azione 5	PESO
2 - Caratteristiche dell'azienda agricola	12
2.c) Azienda iscritta nell'elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica ai sensi del Reg. (CE) 834/2007	5

CRITERIO DI VALUTAZIONE azione 5	PESO
2.d) Azienda che aderisce ai Consorzi di Tutela di DOP/IGP e per i vini IGT/DOCG/DOC	5
2.e) Azienda che aderisce ad almeno uno dei seguenti protocolli di controllo di qualità certificati: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ISO 9001 - certificazione del sistema di gestione per la qualità ▪ ISO 14001 - certificazione del sistema di gestione ambientale ▪ Registrazione EMAS ▪ Ecolabel - marchio di qualità ecologica applicato al servizio di ricettività turistica 	2
3 - Caratteristiche dell'intervento proposto	30
3.b) Intervento proposto da impresa agrituristica e/o didattica esistente (regolarmente iscritta al rispettivo albo o elenco) che non prevede la realizzazione di nuove costruzioni e/o l'incremento di volumetrie	10
3.c) Intervento proposto da un'azienda che aderisce formalmente, attraverso la sottoscrizione di un accordo, ad un itinerario riconosciuto con atto amministrativo della Regione Sardegna (es. itinerario enogastronomico "Strade del vino della Sardegna" di cui al decreto assessoriale N. 0000041/DecA/1 del 14.01.2009 ed eventuali successive integrazioni)	5
3.d) Intervento finalizzato al risparmio energetico	5
3.e) Intervento diretto a favorire l'accesso ai disabili, con esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente, o volti alla creazione di percorsi specifici per particolari categorie di disabilità (es. percorsi per non vedenti, orti accessibili)	10
TOTALE	42

MISURA 312 – SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRESE

AZIONE 1 Sviluppo delle attività artigianali

AZIONE 2 Sviluppo delle attività commerciali

AZIONE 3 Sviluppo delle attività di servizio

Misura attuata dai GAL

1. Criteri di ammissibilità/esclusione

1.1 Localizzazione

Territori dei Comuni delle aree LEADER; i Comuni delle zone D (D1 e D2) e C1 hanno priorità ai fini della selezione delle domande.

1.2 Caratteristiche del richiedente

Possono accedere ai finanziamenti le microimprese, secondo quanto previsto dall'art. 54 Reg. (CE) 1698/2005 e così come definite nella raccomandazione 2003/361/CE, già operanti o di nuova costituzione.

Azione 1

L'attività d'impresa deve essere finalizzata alla produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato, basati su processi di lavorazione artigianale tipici del mondo rurale, con particolare riferimento al comparto agricolo e/o forestale.

I richiedenti dovranno rispettare i seguenti requisiti:

- microimpresa iscritta all'albo delle imprese artigiane della C.C.I.A.A., e per la microimpresa di nuova costituzione impegno all'iscrizione;
- disponibilità giuridica dei beni immobili nei quali si intendono effettuare gli investimenti, per un periodo non inferiore a 7 (sette) anni.

Azione 2

L'investimento deve essere finalizzato alla commercializzazione di prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato, basati su processi di lavorazione artigianale tipici del mondo rurale, con particolare riferimento al comparto agricolo e/o forestale.

I richiedenti dovranno rispettare i seguenti requisiti:

- microimpresa iscritta all'albo delle imprese commerciali della C.C.I.A.A., e per la microimpresa di nuova costituzione impegno all'iscrizione;
- disponibilità giuridica dei beni immobili nei quali si intendono effettuare gli investimenti, per un periodo non inferiore a 7 (sette) anni.

Azione 3

L'attività d'impresa deve essere finalizzata ad una delle seguenti attività di servizi:

- a) servizi di consulenza e accompagnamento alla nascita e sviluppo d'impresa, di supporto ai processi locali di sviluppo e di comunicazione, promozione, ricerca, innovazione tecnologica, innovazione di processo e prodotto;
- b) servizi alla persona nei settori socio-assistenziali, turistico, culturale, ricreativo, sportivo ed altro;
- c) servizi relativi ad attività di tutela e promozione del territorio e dell'ambiente.

I richiedenti dovranno rispettare i seguenti requisiti:

- iscrizione al Registro delle imprese della C.C.I.A.A., e per la microimpresa di nuova costituzione impegno all'iscrizione;
- disponibilità giuridica dei beni immobili nei quali si intendono effettuare gli investimenti, per un periodo non inferiore a 7 (sette) anni.

Per tutte le azioni:

I requisiti di cui al presente paragrafo dovranno, a pena di esclusione, essere posseduti dai soggetti richiedenti alla data di presentazione della domanda di accesso al finanziamento e dichiarati espressamente nella medesima. Fa eccezione il requisito della durata della disponibilità giuridica degli immobili non in proprietà che, qualora non posseduto al momento della presentazione della domanda di aiuto, potrà essere perfezionato anche successivamente, ma comunque prima della concessione dell'aiuto.

1.3 Esclusioni specifiche

Non potranno essere beneficiarie imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà. In particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata.

2. Criteri di valutazione

Le istanze di finanziamento presentate verranno selezionate attraverso una griglia di criteri di valutazione comune a tutte le azioni e a delle griglie specifiche per ciascuna azione prevista dalla Misura.

Il GAL può attribuire, in funzioni degli obiettivi del PSL, fino al 25% del punteggio ai criteri comuni e specifici per azione, come indicato nella tabella sottostante.

Misura 312	Punteggi RAS 75%	Punteggi GAL 25%	Totale
Comuni a tutte le azioni	60	20	80
Azione 1	15	5	20
Azione 2	10	3	13
Azione 3	15	5	20

CRITERI DI VALUTAZIONE comuni a tutte le azioni	PESO
1 - Caratteristiche del richiedente - Domanda d'aiuto presentata da:	25
1.a) Giovani (< 40 anni) (*)	5
1.b) Donne (*)	5
1.c) Persona disabile (**)	5
1.d) Possesso di titolo di studio (laurea quinquennale, triennale, diploma scuola media superiore)	5
1.e) Azienda che partecipa a reti tra microimprese ³	5
2 - Caratteristiche della microimpresa	20
2.a) Localizzazione all'interno di siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS) - Azienda localizzata in un comune che ricomprende siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	10
2.b) Certificazioni di qualità aziendali Adesione ai seguenti protocolli di controllo di qualità certificati: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ISO 9001 - certificazione del sistema di gestione per la qualità ▪ ISO 14001 - certificazione del sistema di gestione ambientale ▪ Registrazione EMAS 	5
2.c) Creazione di imprese ex-novo - Soggetti che intendano avviare una nuova attività fra quelle previste dall'azione	5
3 - Caratteristiche dell'intervento proposto	15
3.a) Intervento corredato di progetto cantierabile, completo cioè di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori	5
3.b) Intervento diretto a favorire l'accesso ai disabili, con esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente o volti alla creazione di percorsi specifici per particolari categorie di disabilità (es. percorsi per non vedenti, etc.)	5
3.c) Intervento finalizzato al risparmio energetico	5
TOTALE	60

³ Le reti di imprese sono definite dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, art. 3, comma 4-ter, modificata dall'art. 42, comma 2-bis D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito con la L. 30.07.2010, n. 122.

CRITERI DI VALUTAZIONE Azione 1	PESO
4 - Caratteristiche dell'attività	15
4.a) Attività localizzata negli immobili di cui alla Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" – Azione 1	5
4.b) Attività che prevede la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e/o il risparmio idrico nel processo produttivo	5
4.c) Attività che prevede l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC)	5
TOTALE	15

CRITERI DI VALUTAZIONE Azione 2	PESO
4 - Caratteristiche dell'attività	10
4.a) Attività localizzata negli immobili di cui alla Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" - Azione 1	5
4.b) Attività che prevede l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nello svolgimento dell'attività (e-commerce, ecc.)	5
TOTALE	10

CRITERI DI VALUTAZIONE Azione 3	PESO
4 - Caratteristiche dell'attività	15
4.a) Attività rivolta ad un'utenza prevalente di persone della terza età, dell'infanzia o della disabilità	5
4.b) Attività complementare allo sviluppo del turismo	5
4.c) Attività che prevede l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione nello svolgimento del servizio	5
TOTALE	15

(*) In caso di Società il requisito deve essere posseduto da:

- almeno un terzo dei soci nel caso di società di persone;
- da un amministratore o da almeno un terzo dei soci nel caso di società cooperative;
- da almeno un amministratore, ovvero un terzo del capitale sociale nel caso di società di capitali.

(**) In caso di Società il requisito deve essere posseduto da:

- almeno un socio nel caso di società di persone o di società cooperative;
- da almeno un amministratore nel caso di società di capitali.

MISURA 313 – INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE

AZIONE 1 Itinerari

AZIONE 2 Informazione e Accoglienza

AZIONE 3 Acquisizione di servizi inerenti il turismo in area rurale

AZIONE 4 Servizi di piccola ricettività

Misura attuata dai GAL

1. Criteri di ammissibilità/esclusione

1.1 Localizzazione

Azioni 1 e 3: Territori dei 281 Comuni delle aree LEADER.

Azione 2:

- Comuni C1 e D1 facenti parte dei GAL;
- Comuni C2 e D2 facenti parte dei GAL esclusivamente per progetti che abbiano una ricaduta sull'intero territorio Leader.

Azione 4: Territori dei Comuni delle aree LEADER; i Comuni delle zone D (D1 e D2) e C1 hanno priorità ai fini della selezione delle domande.

1.2 Caratteristiche del richiedente

Azione 1

Possono accedere ai finanziamenti le Associazioni di Enti Pubblici.

I richiedenti dovranno:

- nel caso in cui l'itinerario attraversi terreni non di proprietà degli Enti richiedenti: presentare l'autorizzazione dei proprietari alla realizzazione delle opere e alla percorribilità pubblica dell'itinerario per almeno 8 anni dalla data del collaudo finale degli interventi;
- impegnarsi a garantire la manutenzione delle opere realizzate per un periodo di almeno 8 anni dalla data del collaudo finale.

Azione 2

Possono accedere ai finanziamenti gli Enti pubblici, nella forma singola e/o associata.

I richiedenti dovranno avere la proprietà degli immobili nei quali si intendono effettuare gli investimenti.

Azione 3

Possono accedere ai finanziamenti gli organismi di gestione di servizi turistici organizzati con personalità giuridica di diritto privato (per esempio, consorzi, associazioni riconosciute, società consortili).

Azione 4

I soggetti privati richiedenti dovranno avere la disponibilità giuridica dei beni immobili nei quali si intendono effettuare gli investimenti per un periodo non inferiore a 7 (sette) anni.

Per tutte le azioni:

I requisiti di cui al presente paragrafo dovranno, a pena di esclusione, essere posseduti dai soggetti richiedenti alla data di presentazione della domanda di accesso al finanziamento e dichiarati espressamente nella medesima. Fanno eccezione:

per l'**Azione 1**:

l'autorizzazione dei proprietari alla realizzazione delle opere e alla percorribilità pubblica dell'itinerario, nel caso in cui l'itinerario attraversi terreni non di proprietà degli Enti richiedenti, che potrà essere conseguita anche successivamente e presentata in allegato al progetto di dettaglio.

per l'**Azione 4**:

il requisito della durata della disponibilità giuridica degli immobili non in proprietà che, qualora non posseduto al momento della presentazione della domanda aiuto, potrà essere perfezionato anche successivamente, ma comunque prima della concessione dell'aiuto.

1.3 Esclusioni specifiche

Azioni 3 e 4

Non potranno essere beneficiarie le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata.

2. Criteri di valutazione

Le istanze di finanziamento presentate verranno selezionate attraverso delle griglie specifiche per ciascuna azione prevista dalla Misura.

Il GAL può attribuire, in funzione degli obiettivi del PSL, fino al 25% del punteggio ai criteri comuni e specifici per azione, come indicato nella tabella sottostante.

Misura 313	Punteggi RAS 75%	Punteggi GAL 25%	Totale
Azione 1	80	27	107
Azione 2	75	25	100
Azione 3	55	18	73
Azione 4	95	32	127

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 1	PESO
1 - Caratteristiche del richiedente	20
1.a) Enti Pubblici riuniti nelle forme associative previste dal TU delle leggi sugli EE.LL, per la ottimizzazione del servizio e per una più ampia copertura di territorio (consorzi, convenzioni, unioni, etc.), espresso in valore percentuale, calcolato sul numero di comuni dell'associazione richiedente e il numero complessivo dei comuni dell'area GAL:	
▪ > 90%	10
▪ > 70% = 90%	8
▪ > 50% = 70%	6
▪ > 30% = 50%	4
▪ > 10% = 30%	2
1.b) Enti pubblici il cui territorio, o porzione di esso, ricade in siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) dotati di Piano di gestione approvato	10
2 - Caratteristiche dell'intervento proposto	60
2.a) Progetto cantierabile, completo cioè di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori	5

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 1	PESO
2.b) Intervento diretto a qualificare e mettere in rete itinerari riconosciuti con atto amministrativo della Regione Sardegna (es. itinerario enogastronomico “Strade del vino della Sardegna” di cui al decreto assessoriale N. 0000041/DecA/1 del 14.01.2009 ed eventuali successive integrazioni)	5
2.c) Itinerario che valorizza l'integrazione tra più attrattori (ambientali, culturali, paesaggistici, enogastronomici, ecc.) ⁴ :	
▪ più di tre	5
▪ tre	3
▪ due	1
2.d) Modalità di fruizione dell'itinerario (pedonale, ciclabile, equestre):	
▪ tre	5
▪ due	3
2.e) Accessibilità degli itinerari ai disabili	10
2.f) Presenza di strutture agrituristiche, fattorie didattiche: ≥ 4	10
2.g) Presenza di strutture ricettive per un numero complessivo di posti letto: ≥ 50	10
2.h) Presenza di attività di ristorazione: ≥ 6	10
TOTALE	80

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 2	PESO
1 – Caratteristiche del richiedente	20
1.a): Enti Pubblici riuniti nelle forme associative previste dal TU delle leggi sugli EE.LL, per la ottimizzazione del servizio e per una più ampia copertura di territorio (consorzi, convenzioni, unioni, etc.), espresso in valore percentuale, calcolato sul numero di comuni dell'associazione richiedente e il numero complessivo dei comuni dell'area GAL:	
▪ > 90%	10
▪ > 70% = 90%	8
▪ > 50% = 70%	6
▪ > 30% = 50%	4
▪ > 10% = 30%	2
1.b) Enti pubblici ricadenti in aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) dotati di Piano di gestione approvato	10
2 – Caratteristiche del territorio	25
2.a) Presenza di strutture agrituristiche e/o fattorie didattiche: ≥ 10	5
2.b) Posti letto presenti nel territorio: ≥ 100	10
2.c) Presenza di attività di ristorazione (esclusi gli agriturismi): ≥ 10	5
2d) Presenza di organizzazioni per la gestione di servizi (servizio prenotazioni, navetta e trasporto bagagli, attività di accompagnamento collegate ad itinerari nella zona di interesse, siti culturali gestiti, etc.) ⁵ N. tipologie di servizi: ≥ 4	5
3 – Caratteristiche dell'intervento	30
3.a) Livello di definizione del progetto cantierabile (completo di tutte le autorizzazioni per l'appalto delle opere)	5
3.b) Presenza di investimenti finalizzati al risparmio energetico	5
3.c) Presenza di investimenti finalizzati alla produzione di energia solare – fotovoltaica	5
3.d) Cofinanziamento con fondi propri: > 20%	5
3.e) Utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC)	5
3.f) Intervento diretto a favorire l'accesso ai disabili, con esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente	5
TOTALE	75

⁴ Il criterio è applicabile esclusivamente per gli attrattori “gestiti”, la cui fruizione, al momento della presentazione della domanda, è garantita mediante visite guidate, tour, ecc..

⁵ Il criterio è applicabile esclusivamente per gli attrattori “gestiti”.

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 3	PESO
1 – Caratteristiche del richiedente	35
1.a) Organismo di gestione pubblico/privato organizzato in forma associata in cui il peso % dei privati sia > 50	10
1.b) Organismo che associ imprese che forniscono servizi complementari all'attività ricettiva (servizio prenotazioni, navetta e trasporto bagagli, attività di accompagnamento collegate ad itinerari, gestione di siti culturali, etc.). Numero tipologie di servizi: ≥ 4	10
1.c) Organismo che associ strutture che svolgono attività di ospitalità. Numero posti letto: ≥ 100	10
1.d) Organismo che associ imprese agricole che offrono servizi agrituristici e/o didattici: $\geq 20\%$	5
2 – Caratteristiche dell'intervento	20
2.a) Livello di definizione del progetto cantierabile (completo di tutte le autorizzazioni per l'appalto delle opere)	5
2.b) Cofinanziamento con fondi propri: > 20%	10
2.c) Progetto che prevede l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC)	5
TOTALE	55

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 4	PESO
1 - Caratteristiche del richiedente	30
1.a) Giovani (< 40 anni) (*)	5
1.b) Donne (*)	5
1.c) Numero di operatori aderenti al consorzio/altra forma organizzativa: ≥ 5	10
1.d) Numero di Comuni nei quali sono localizzate le strutture coinvolte dal consorzio/altra forma organizzativa: ≥ 2	10
2 - Priorità legate al territorio	20
2.a) Struttura localizzata in Comune nel cui territorio sono presenti grandi attrattori ambientali, culturali e paesaggistici. Numero attrattori ⁶ : ≥ 2	10
2.b) Struttura localizzata in un Comune che ricomprende siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	5
2.c) Struttura localizzata in un comune attraversato da un itinerario riconosciuto con atto amministrativo della Regione Sardegna (es. itinerario enogastronomico "Strade del vino della Sardegna" di cui al decreto assessoriale N. 0000041/DecA/1 del 14.01.2009 ed eventuali successive integrazioni)	5
3 - Caratteristiche dell'intervento	45
3.a) Intervento corredato di progetto cantierabile, completo cioè di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori	5
3.b) Interventi strutturali connessi all'incremento dei servizi igienici (realizzazione di un bagno per camera)	5
3.c) Realizzazione o ampliamento della sala comune	5
3.d) Investimenti finalizzati al risparmio energetico	10
3.e) Interventi diretti a favorire l'accesso ai disabili, con esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente	10
3.f) Adesione ad un'organizzazione a livello aggregato per la gestione di servizi turistici (servizio prenotazioni, navetta, attività di accompagnamento collegate ad itinerari nella zona di interesse, trasporto bagagli ecc.)	10
TOTALE	95

(*) In caso di Società il requisito deve essere posseduto da:

- almeno un terzo dei soci nel caso di società di persone;
- da un amministratore o da almeno un terzo dei soci nel caso di società cooperative;
- da almeno un amministratore, ovvero un terzo del capitale sociale nel caso di società di capitali.

⁶ Il criterio è applicabile esclusivamente per gli attrattori "gestiti".

MISURA 321 – SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE

- AZIONE 1** Servizi sociali
- AZIONE 2** Interventi a sostegno dell'attività didattica, culturale e ricreativa a favore della popolazione rurale
- AZIONE 3** Servizi ambientali
- AZIONE 4** Accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione

Misura attuata dai GAL

1. Criteri di ammissibilità/esclusione

1.1 Localizzazione

Comuni C1 e D1 facenti parte dei GAL

1.2 Caratteristiche del richiedente

Tutte le azioni

Possono accedere ai finanziamenti gli Enti Pubblici nella forma singola o associata.

Azione 3

Saranno richiesti inoltre i seguenti requisiti:

- atto di concessione dell'area per tutta la durata del servizio prevista nel progetto, in caso di aree non di proprietà dei soggetti richiedenti;
- i progetti devono riguardare esclusivamente il recupero e/o la manutenzione straordinaria di spazi naturali pubblici o di interesse pubblico, in aree di particolare interesse ambientale, culturale e paesaggistico, nonché la loro cura per tutta la durata del servizio, con le finalità di una migliore tutela e presidio del territorio e di una maggiore fruibilità da parte della comunità locale.

Non saranno ammessi:

- progetti che prevedano la gestione delle aree intesa come semplice manutenzione ordinaria delle stesse;
- progetti che prevedano la fornitura dei servizi ambientali in spazi di verde pubblico attrezzati (giardini pubblici, parchi ed aree verdi) od in altre aree la cui cura rientra nei compiti di ordinaria gestione degli Enti pubblici.

Azione 4

Hanno priorità i comuni che non dispongono dei servizi previsti dall'azione e quelli che dispongono di contesti polifunzionali già esistenti ed aperti al pubblico che hanno necessità di potenziamento e/o di riqualificazione per i servizi previsti dall'azione (es. biblioteche, mediateche).

1.3 Esclusioni specifiche

Azione 1

Non potranno essere beneficiari quei comuni che non avranno adottato il Piano Locale Unitario dei Servizi, di cui alla L.R. n. 23 del 23 dicembre 2005 e DGR n. 23/30 del 30 maggio 2006.

2. Criteri di valutazione

Le istanze di finanziamento presentate verranno selezionate attraverso una griglia di criteri di valutazione comune a tutte le azioni e a delle griglie specifiche per ciascuna azione prevista dalla Misura.

Il GAL può attribuire, in funzione degli obiettivi del PSL, fino al 25% del punteggio specifico come indicato nella tabella sottostante.

Misura 321	Punteggi RAS 75%	Punteggi GAL 25%	Totale
Comuni a tutte le azioni	10	3	13
Azione 1	65	22	87
Azione 2	50	17	67
Azione 3	20	7	27
Azione 4	50	17	67

CRITERI DI VALUTAZIONE comuni a tutte le azioni	PESO
1 - Caratteristiche del richiedente	10
1.a) Enti Pubblici riuniti nelle forme associative previste dal TU delle leggi sugli EE.LL, per la ottimizzazione del servizio e per una più ampia copertura di territorio (consorzi, convenzioni, unioni, etc.), espresso in valore percentuale, calcolato sul numero di comuni dell'associazione richiedente e il numero complessivo dei comuni C ₁ e D ₁ dell'area GAL:	
▪ > 90%	10
▪ > 70% = 90%	8
▪ > 50 % = 70%	6
▪ > 30% = 50%	4
▪ > 10% = 30%	2

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 1	PESO
1 - Caratteristiche del richiedente	5
1.b) Presenza, in aggiunta alle aggregazioni di cui al punto 1.a), di enti, agenzie e aziende pubbliche che svolgono un ruolo specifico nel campo delle politiche e/o dei servizi sociali (es: ASL – Istituti scolastici, INAIL, Istituti penitenziari):	
▪ 5 o più soggetti	5
▪ 4	4
▪ 3	3
▪ 2	2
▪ 1	1
2 - Caratteristiche del territorio	15
2.a) Rapporto tra numero di abitanti dei comuni costituenti l'aggregazione che presenta il progetto e numero complessivo di abitanti dei comuni C1 e D1 dell'Area GAL ed utilizzato per l'elaborazione del PSL:	
▪ > 70 %	15
▪ > 50% = 70%	12
▪ > 30% = 50%	8
▪ > 10% = 30%	4
3 - Caratteristiche del progetto	45
3.a) Prestazione prevalente che si prevede di erogare avuto riguardo al numero di ore (punteggi non cumulabili):	
▪ inserimento lavorativo e sociale (contestuale)	25
▪ inserimento lavorativo	15
▪ inserimento sociale	10
▪ terapia assistita (es. pet therapy, horticultural therapy, aeroterapia, arteterapia, ippoterapia, onoterapia)	5
3.b) Progetto che prevede l'erogazione del servizio nelle fattorie sociali per un periodo superiore ai 3 anni valutabili, per ogni scansione temporale, solo se superiore ai sei mesi:	
▪ > 3 anni	20
▪ > 2 = a 3 anni	15
▪ > 1 = a 2 anni	10
▪ > 6 mesi = a 1 anno	5
TOTALE	65

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 2	PESO
2 - Caratteristiche del territorio	10
2.a) Presenza di fattorie didattiche: ≥ 5	10
3 - Caratteristiche del progetto	40
3.a) Numero di giornate (di almeno 6 ore ciascuna) di attività didattica in fattoria, per singolo alunno, previsto dal progetto: ≥ 4	5
3.b) Rapporto tra popolazione scolastica dell'obbligo dei territori interessati dal progetto e numero di alunni che fruiscono del servizio espresso in peso percentuale: $\geq 50\%$	5
3.c) Progetto che prevede il coinvolgimento della popolazione in età scolare nello svolgimento di attività pratiche	5
3.d) Progetto che prevede attività didattiche in percorsi completi (dal campo alla tavola) delle diverse filiere (es. filiere: ovi-caprina, suinicola, cerealicola, olivicola, etc.). Numero filiere: ≥ 2	5
3.e) Progetto che prevede il coinvolgimento di alunni disabili o con problematiche sociali, espresso in peso percentuale sulla popolazione scolastica coinvolta: $\geq 15\%$	10
3.f) Progetto che prevede l'erogazione del servizio per un determinato numero di anni: > 3	5
3.g) Progetto che prevede attività in fattorie didattiche biologiche e/o centri di educazione ambientale	5
TOTALE	50

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 3	PESO
2 - Caratteristiche del territorio	5
2.a) Ubicazione dell'area all'interno di siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	5
3 - Caratteristiche del progetto	15
3.a) Progetto che prevede il recupero e la manutenzione straordinaria di spazi naturali pubblici o di interesse pubblico ubicati in prossimità di siti caratterizzati da una particolare valenza storica, culturale e paesaggistica per il territorio (es. chiese campestri, nuraghi ed altri siti archeologici, fabbricati rurali tipici del territorio):	
▪ Intervento localizzato in prossimità di siti aperti al pubblico dotati di servizi di accoglienza permanente	10
▪ Intervento localizzato in prossimità di siti aperti al pubblico dotati di servizi di accoglienza occasionale	5
▪ Intervento localizzato in prossimità di siti aperti al pubblico non dotati di servizi di accoglienza	2
3.b) Progetto che prevede l'erogazione del servizio per un periodo superiore ai 3 anni valutabili, per ogni scansione temporale, solo se superiore ai sei mesi:	
▪ > 3 anni	5
▪ $> 2 = a 3$ anni	4
▪ $> 1 = a 2$ anni	3
▪ > 6 mesi = a 1 anno	2
TOTALE	20

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 4	PESO
2 - Caratteristiche dell'intervento	50
2.a) Grado di definizione del progetto: progetto cantierabile, completo cioè di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori	5
2.b) Presenza di investimenti finalizzati al risparmio energetico e/o all'utilizzo di energia solare - fotovoltaica	5
2.c) Progetto che prevede il potenziamento e/o la riqualificazione di spazi attrezzati in strutture socio-culturali pubbliche esistenti ed aperte al pubblico	10
2.d) Progetto inerente la realizzazione di interventi diretti a favorire l'accesso ai disabili, con esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente	10
2.e) Cofinanziamento con fondi propri: $\geq 20\%$	5
2.f) Progetto che prevede la creazione di nuovi spazi attrezzati localizzati in comuni privi dei servizi previsti dall'azione	15
TOTALE	50

MISURA 322 – SVILUPPO E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI

- AZIONE 1** Interventi di ristrutturazione, recupero architettonico, risanamento conservativo, riqualificazione, adeguamento di beni di natura pubblica
- AZIONE 2** Interventi di recupero primario degli edifici di interesse storico o culturale di proprietà privata inseriti nei centri storici

Misura attuata dai GAL

1. Criteri di ammissibilità/esclusione

1.1 Localizzazione

Azione 1

Comuni non costieri C1 e D1 con meno di 3000 abitanti, inseriti nel Repertorio Regionale dei centri storici. Sono inclusi i comuni C1 e D1 che hanno territori costieri individuati come isole amministrative. I progetti devono essere realizzati nelle zone classificate "A" (centri storici) negli strumenti urbanistici comunali.

Azione 2

Comuni non costieri delle aree LEADER, con meno di 3000 abitanti, inseriti nel Repertorio Regionale dei centri storici. Sono inclusi i comuni che hanno territori costieri individuati come isole amministrative. I progetti devono essere realizzati nelle zone classificate "A" (centri storici) negli strumenti urbanistici comunali

I Comuni delle zone D (D1 e D2) e C1 hanno priorità ai fini della selezione delle domande.

1.2 Caratteristiche del richiedente

Azione 1

Possono accedere ai finanziamenti Comuni singoli o associati.

I richiedenti devono:

- avere la proprietà dei beni immobili nei quali si intendono effettuare gli investimenti;
- presentare progetti che comprendono uno o più interventi di ristrutturazione, recupero architettonico, risanamento conservativo, riqualificazione, adeguamento di beni di natura pubblica, quali:
 1. arredo urbano (è escluso il rifacimento della pavimentazione stradale urbana);
 2. edifici di proprietà pubblica finalizzati alla creazione di strutture idonee alla valorizzazione dei prodotti e dei processi produttivi tipici locali, anche nell'ottica di promuovere forme organizzate di commercializzazione (farmers markets, centri commerciali naturali, spazi attrezzati per l'artigianato tipico, ecc.).

I progetti devono rispondere ai seguenti requisiti minimi:

- rispetto delle caratteristiche strutturali ed architettoniche tipiche della zona e dell'ambiente rurale con l'utilizzo dei materiali, delle forme e delle tecniche costruttive delle tradizioni locali, evitando cromatismi incompatibili con i colori tipici dell'architettura del centro storico. A tale riguardo si dovrà fare riferimento, la dove esistenti, alle indicazioni contenute nei Manuali dei Centri Storici redatti dall'Assessorato regionale degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica - Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia;
- conformi agli strumenti urbanistici e di programmazione degli enti locali, vigenti o adottati al momento della presentazione della proposta.

Azione 2

Possono accedere ai finanziamenti i privati cittadini singoli proprietari degli immobili che presentano progetti per realizzare interventi di recupero primario (restauro delle coperture, dei prospetti, delle fondazioni e, solo

se destinate alla fruizione pubblica, anche di alcuni spazi e pertinenze interne) di edifici di interesse storico e/o culturale di proprietà privata dei centri storici.

I richiedenti, al momento della presentazione della domanda d'aiuto, devono essere proprietari dei beni immobili nei quali si intendono effettuare gli investimenti.

I progetti devono rispondere ai seguenti requisiti minimi:

- rispetto delle caratteristiche strutturali ed architettoniche tipiche della zona e dell'ambiente rurale con l'utilizzo dei materiali, delle forme e delle tecniche costruttive delle tradizioni locali, evitando cromatismi incompatibili con i colori tipici dell'architettura del centro storico. A tale riguardo si dovrà fare riferimento, la dove esistenti, alle indicazioni contenute nei Manuali dei Centri Storici redatti dall'Assessorato regionale degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica - Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia;
- conformi agli strumenti urbanistici e di programmazione degli enti locali, vigenti o adottati al momento della presentazione della proposta.

Per le azioni 1 e 2:

I requisiti di cui al presente paragrafo e al paragrafo 1.1, a pena di esclusione, devono essere posseduti dai richiedenti alla data di presentazione della domanda di accesso al finanziamento.

2. Criteri di valutazione

Le istanze di finanziamento presentate verranno selezionate attraverso delle griglie specifiche per ciascuna azione prevista dalla Misura.

Il GAL può attribuire, in funzioni degli obiettivi del PSL, fino al 25% del punteggio ai criteri comuni e specifici per azione, come indicato nella tabella sottostante.

Misura 322	Punteggi RAS 75%	Punteggi GAL 25%	Totale
Azione1	40	13	53
Azione 2	45	15	60

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 1	PESO
1 – Caratteristiche del richiedente	10
1.a) Enti Pubblici riuniti nelle forme associative previste dal TU delle leggi sugli EE.LL, per la ottimizzazione del servizio e per una più ampia copertura di territorio (consorzi, convenzioni, unioni, etc.), espresso in valore percentuale, calcolato sul numero di comuni dell'associazione richiedente e il numero complessivo dei comuni C ₁ e D ₁ dell'area GAL:	
▪ > 90%	10
▪ > 70%= 90%	8
▪ > 50% = 70%	6
▪ > 30% = 50%	4
▪ > 10% = 30%	2
2 – Caratteristiche del territorio	10
2.a) Comuni o aggregazioni di Comuni il cui territorio ricomprende aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) dotati di Piano di gestione approvato	5
2.b) Comuni o aggregazioni di Comuni il cui territorio sia attraversato da un itinerario riconosciuto con atto amministrativo della Regione Sardegna (es. itinerario enogastronomico "Strade del vino della Sardegna" di cui al decreto assessoriale N. 0000041/DecA/1 del 14.01.2009 ed eventuali successive integrazioni)	5
3 - Caratteristiche del progetto proposto	20
3.a) Grado di definizione del progetto: progetto cantierabile	5
3.b) Progetto che prevede la realizzazione di interventi finalizzati al risparmio energetico	5
3.c) Progetto che prevede la realizzazione di interventi diretti a favorire l'accesso ai disabili, con esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente	5

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 1	PESO
3.d) Progetto che persegue effetti sinergici con altre iniziative già realizzate e/o programmate in materia di politiche urbane e di riqualificazione e rigenerazione del centro storico (es.: Programmi di Recupero Urbano, Programmi integrati, Programmi di riqualificazione Urbana, Contratti di Quartiere, progetti realizzati con i bandi della misura 5.1 del POR 2000-2006)	5
TOTALE	40

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 2	PESO
1 – Caratteristiche del richiedente	10
1.a) Intervento proposto da proprietari di immobili contermini nella zona "A" (centro storico) di uno stesso comune, oggetto di in un accordo sottoscritto tra i proponenti che si impegnano a realizzare gli interventi secondo le modalità prescritte dal bando: ≥ 5 proprietari	10
2 – Caratteristiche del territorio	15
2.a) Interventi localizzati in comuni il cui territorio ricomprende aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	5
2.b) Interventi localizzati in comuni dotati di grandi attrattori ambientali, culturali e paesaggistici gestiti. ⁷	5
2.c) Interventi localizzati in comuni il cui territorio sia attraversato da un itinerario riconosciuto con atto amministrativo della Regione Sardegna (es. itinerario enogastronomico "Strade del vino della Sardegna" di cui al decreto assessoriale N. 0000041/DecA/1 del 14.01.2009 ed eventuali successive integrazioni)	5
3 - Caratteristiche dell'intervento	20
3.a) Grado di cantierabilità dell'intervento - Valuta la completezza di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori:	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ il 50 % dei progetti presentati da più proprietari contermini è cantierabile, completo cioè di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori, (il numero dei progetti è misurato in percentuale rispetto al totale) 	5
<ul style="list-style-type: none"> ▪ progetto cantierabile presentato da un singolo proprietario 	5
3.b) Progetti che prevedono la realizzazione di interventi finalizzati al risparmio energetico	5
3.c) Progetti che prevedono la realizzazione di interventi diretti a favorire l'accesso ai disabili, con esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente	5
3.d) Intervento che persegue effetti sinergici con altre iniziative già realizzate e/o programmate in materia di politiche urbane e di riqualificazione e rigenerazione del centro storico (es.: Programmi di Recupero Urbano, Programmi integrati, Programmi di riqualificazione Urbana, Contratti di Quartiere, progetti realizzati con i bandi della misura 5.1 del POR 2000-2006)	5
TOTALE	45

⁷ Il criterio è applicabile esclusivamente per gli attrattori "gestiti", la cui fruizione, al momento della presentazione della domanda, è garantita mediante visite guidate, tour, ecc..

MISURA 323 – TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

- AZIONE 1** **Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000**
- AZIONE 2** **Valorizzazione del patrimonio architettonico, storico-culturale**
- AZIONE 3** **Conservazione e recupero degli elementi architettonici tipici del paesaggio rurale della Sardegna**

Azione 1 - Azione a regia regionale

1. Criteri di ammissibilità/esclusione

1.1 Localizzazione

Tutte le aree rurali della Sardegna che ricomprendono i siti Natura 2000 – Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale (di seguito SIC e ZPS).

1.2 Caratteristiche del richiedente

Possono accedere ai finanziamenti: Comuni singoli o associati e/o altri Enti Pubblici (es: Ente Parco), nel cui territorio ricadano, in tutto o in parte, aree delle Rete Natura 2000. Sono esclusi i siti che ricadono nelle zone classificate A.

Nello specifico possono fare richiesta:

- Nel caso di SIC o ZPS ricadente nell'ambito di un solo comune: il comune interessato;
- Nel caso di SIC o ZPS ricadente in più comuni: le aggregazioni di Comuni;
- Nel caso di SIC o ZPS ricadente in area protetta: l'Ente di gestione in accordo con i comuni interessati;
- Le Province, come capofila in aggregazioni con i comuni interessati.

Nel caso di più comuni associati è obbligatoria l'adesione unanime e l'impegno alla successiva approvazione con delibera di consiglio comunale.

I piani di gestione delle ZPS, coincidenti del tutto o in parte con i SIC, potranno essere finanziati solo se i SIC sono già dotati di un piano di gestione approvato.

1.3 Esclusioni specifiche

Non potranno essere beneficiari gli Enti pubblici che hanno subito revoche totali di contributi pubblici nell'ambito della misura 1.5.a del POR Sardegna 2000-2006.

Sono esclusi i siti che ricadono nelle zone classificate A.

2. Criteri di valutazione

Le istanze di finanziamento presentate saranno selezionate mediante bando sulla base del seguente ordine di priorità:

- Piani di Gestione delle ZPS, ad integrazioni dei Piani di Gestione dei SIC già approvati, in tutti i casi di sovrapposizione totale o parziale delle due tipologie di sito;
- Piani di gestione delle ZPS non coincidenti con le aree SIC;
- Aggiornamento dei piani di gestione delle aree SIC approvati o in corso di approvazione ad esclusione dei siti che ricadono nelle zone classificate A.

Azioni 2 e 3 - Azioni attuate dai GAL

1.1 Localizzazione

Beneficiari pubblici

Comuni C1 e D1 facenti parte dei GAL.

Beneficiari privati

Territori dei Comuni delle aree LEADER; i Comuni delle zone D (D1 e D2) e C1 hanno priorità ai fini della selezione delle domande.

1.2 Caratteristiche del richiedente

Possono accedere ai finanziamenti: Enti Pubblici singoli o associati, Soggetti di diritto privato.

I richiedenti dovranno:

- nel caso di beneficiari Enti Pubblici, avere la proprietà degli immobili nei quali si intendono effettuare gli investimenti;
- nel caso di beneficiari privati, avere la disponibilità giuridica dei beni immobili nei quali si intendono effettuare gli investimenti per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni.

Per l'azione 2

- impegnarsi a garantire la fruizione pubblica del bene oggetto dell'intervento con finalità culturali per almeno 8 (otto) anni a partire dalla data del collaudo delle opere, attraverso la definizione di uno specifico piano di utilizzo che ne assicuri la gestione e la manutenzione. Il piano deve essere coerente con gli obiettivi e le operazioni previste dalla scheda di misura e deve consistere in una relazione descrittiva che illustri in particolare gli obiettivi prefissati, i target cui è rivolta l'iniziativa, le attività programmate e i risultati attesi.

Per l'azione 3

- impegnarsi a garantire la manutenzione degli interventi realizzati per un periodo di almeno 8 anni dal collaudo delle opere. I progetti devono rispondere ai seguenti requisiti minimi:
 - rispetto delle caratteristiche strutturali ed architettoniche tipiche della zona e dell'ambiente rurale con l'utilizzo dei materiali, delle forme e delle tecniche costruttive delle tradizioni locali, evitando cromatismi incompatibili con il paesaggio circostante;
 - conformità con gli strumenti urbanistici e di programmazione degli enti locali, vigenti al momento della presentazione della proposta.

Per le azioni 2 e 3:

I requisiti di cui al presente paragrafo dovranno, a pena di esclusione, essere posseduti dai soggetti richiedenti alla data di presentazione della domanda di accesso al finanziamento, dichiarati espressamente nella medesima e corrispondere alle informazioni contenute nel fascicolo aziendale. Fa eccezione, per i beneficiari privati, il requisito della durata della disponibilità giuridica degli immobili non in proprietà che, qualora non posseduto al momento della presentazione della domanda, potrà essere perfezionato anche successivamente ma comunque prima della concessione dell'aiuto.

1.3 Esclusioni specifiche

Non potranno essere beneficiarie le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata.

2. Criteri di valutazione

Le istanze di finanziamento presentate verranno selezionate attraverso una griglia di criteri di valutazione.

Il GAL può attribuire, in funzione degli obiettivi del PSL, fino al 25% del punteggio ai criteri comuni e specifici per azione, come indicato nella tabella sottostante.

Domande presentate da soggetti privati

Misura 323 privati	Punteggi RAS 75%	Punteggi GAL 25%	Totale
Comuni a tutte le azioni	30	10	40
Azione 2	25	8	33
Azione 3	0	0	0

Domande presentate da soggetti pubblici

Misura 323 pubblici	Punteggi RAS 75%	Punteggi GAL 25%	Totale
Comuni a tutte le azioni	35	12	47
Azione 2	25	8	33
Azione 3	0	0	0

CRITERI DI VALUTAZIONE comuni alle azioni 2 e 3 - Domanda presentata da soggetti privati	PESO
1 - Caratteristiche del richiedente	10
1.a) Giovani (< 40 anni) (*)	5
1.b) Donne (*)	5
2 - Caratteristiche dell'intervento	20
2.a) Intervento corredato di progetto cantierabile, completo cioè di tutte le autorizzazioni necessarie per l'avvio dei lavori	5
2.b) Intervento localizzato in aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)	10
2.c) Intervento localizzato in un comune attraversato da un itinerario riconosciuto con atto amministrativo della Regione Sardegna (es. itinerario enogastronomico "Strade del vino della Sardegna" di cui al decreto assessoriale N. 0000041/DecA/1 del 14.01.2009 ed eventuali successive integrazioni)	5
TOTALE	30

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 2 - Domanda presentata da soggetti privati	PESO
1 - Caratteristiche dell'intervento	25
2.d) Impegno alla gestione e manutenzione degli interventi realizzati per un periodo ulteriore rispetto al periodo di impegno obbligatorio. Impegno fino a: ≥ 10 Anni	15
2.e) Intervento finalizzato al risparmio energetico	5
2.f) Intervento diretto a favorire l'accesso ai disabili, con esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente, o volti alla creazione di percorsi specifici per particolari categorie di disabilità (es. percorsi per non vedenti)	5
TOTALE	25

(*) In caso di società il requisito deve essere posseduto da:

- almeno un terzo dei soci nel caso di società di persone
- un amministratore o almeno un terzo dei soci nel caso di società cooperative
- almeno un amministratore in caso di società di capitali

CRITERI DI VALUTAZIONE comuni alle azioni 2 e 3 - Domanda presentata da soggetti pubblici	PESO
1 - Caratteristiche del richiedente	15
1.a) Enti Pubblici riuniti nelle forme associative previste dal TU delle leggi sugli EE.LL (**), per la ottimizzazione del servizio e per una più ampia copertura di territorio (consorzi, convenzioni, unioni, etc.), espresso in valore percentuale, calcolato sul numero di comuni dell'associazione richiedente e il numero complessivo dei comuni C ₁ e D ₁ dell'area GAL:	
▪ > 90%	15
▪ > 70%= 90%	12
▪ > 50% = 70%	9
▪ > 30% = 50%	6
▪ > 10% = 30%	3
2 - Caratteristiche dell'intervento proposto	20
2. a) Grado di definizione del progetto cantierabile, completo di tutte le autorizzazioni per l'appalto delle opere:	
▪ il 50% degli interventi proposti da un'associazione di Enti Pubblici	5
▪ progetto presentato da un singolo Ente Pubblico	5
2.b) Interventi localizzati in Comuni che ricomprendono aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) dotati di Piano di gestione approvato	10
2.c) Interventi localizzati in comune/i, attraversato/i da un itinerario riconosciuto con atto amministrativo della Regione Sardegna (es. itinerario enogastronomico "Strade del vino della Sardegna" di cui al decreto assessoriale N. 0000041/DecA/1 del 14.01.2009 ed eventuali successive integrazioni)	5
TOTALE	35

(**) Domanda presentata da un'associazione di Enti Pubblici: presuppone la presentazione di un unico progetto integrato che prevede investimenti su più strutture.

CRITERI DI VALUTAZIONE azione 2 - Domanda presentata da soggetti pubblici	PESO
2 - Caratteristiche dell'intervento proposto	25
2.d) Impegno alla gestione e manutenzione degli interventi realizzati per un periodo ulteriore rispetto al periodo di impegno obbligatorio. Impegno fino a: \geq 10 Anni	15
2.f) Interventi finalizzati al risparmio energetico:	
▪ il 50% degli interventi proposti da un'associazione di Enti Pubblici sono finalizzati al risparmio energetico (la % è riferita al totale degli interventi inseriti nel progetto)	5
▪ l'intervento presentato da un singolo Ente Pubblico è finalizzato al risparmio energetico	5
2.g) Interventi diretti a favorire l'accesso ai disabili, con esclusione di quelli resi già obbligatori dalla normativa vigente:	
▪ \geq 50% di interventi (la % è riferita al totale degli interventi inseriti nel progetto)	5
▪ intervento presentato da un singolo Ente Pubblico	5
TOTALE	25